Il Dipartimento di Fisica e Geologia e la Galleria di Storia Naturale hanno organizzato la settima edizione della Scuola di Paleoantropologia di Perugia per il perfezionamento e l'approfondimento delle conoscenze sul tema dell'evoluzione umana, che rappresenta un'occasione unica nel panorama nazionale. La scuola si svolgerà nel capoluogo umbro dal 20 al 25 febbraio 2017. Il termine per le iscrizioni è stato prorogato: dovranno pervenire entro le ore 12 di domenica 15 gennaio 2017.

Sono disponibili posti solo per il primo livello, mentre per il secondo livello (Workshop Antropologia Molecolare) sono esauriti.

Per partecipare dovrà essere inviato il modulo d'iscrizione, scaricabile dal sito www.paleoantropologia.it/download
, da spedire esclusivamente via mail all'indirizzo info@paleoantropologia.it

I partecipanti (alla sezione teorica) potranno essere selezionati per le attività di ricerca della Scuola di Paleantropologia nella Gola di Olduvai, in Tanzania, uno dei siti paleoantropologici più importanti del mondo.

Le lezioni si terranno da lunedì 20 a venerdì 24 febbraio 2017 al Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia, in Piazza Università.

La conferenza d'apertura sarà tenuta da Giulio Barsanti, docente di Storia delle scienze naturali, Storia della biologia e Storia dell'antropologia all'Università di Firenze.

Per ciascuna giornata, le lezioni/laboratori avranno una durata complessiva di 8 ore (4 al mattino e 4 al pomeriggio).

L'ultima giornata della Scuola, sabato 25 febbraio 2017, avrà luogo, fino alle 13, presso la Galleria di Storia Naturale dell'Università di Perugia, a Casalina (Deruta). Sarà caratterizzata dalla conferenza di chiusura di Mauricio Antón, uno dei più straordinari paleoartisti in attività, specializzato nelle ricostruzioni di mammiferi. Inoltre, verranno consegnati gli attestati di partecipazione.

Ospite straordinario della Settima edizione sarà il professor Anders Götherström, docente di Archeologia al Dipartimento di Archeologia e Studi Classici dell'Università di Stoccolma. Le sue ricerche sono focalizzate sull'utilizzo del DNA antico per studio della storia umana. È stato uno dei pionieri nell'esplorare i cambiamenti genetici durante la transizione neolitica in Europa. Attualmente co-dirige il progetto ATLAS, finalizzato alla ricostruzione della storia umana in Scandinavia.